

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

A quando la circonvallazione Agno-Bioggio?

Il Piano dei Trasporti del Luganese è un grande progetto che ha come scopo di dare una struttura organica a tutti i trasporti del Luganese (stradali e ferroviari), armonizzandoli tra di loro nonché con le Regioni con cui il Luganese confina, sia svizzere, Piano dei Trasporti del Sopraceneri (Bellinzonese e Locarnese), sia del Mendrisiotto, ma pure, questione importantissima, con le Regioni transfrontaliere italiane, verso le quali deve trovare il suo sbocco naturale e la sua logica continuazione.

Ebbene, i ritardi e le modifiche vanno assommandosi in maniera impressionante. Così oramai, anche se non formalmente, sembra sia venuto a cadere il valico del Madonnone per il disinteresse se non addirittura l'opposizione dell'Italia. Sono stato facile profeta quando ho difeso il ponteviadotto di Ponte Tresa, che ora oramai sembra certo verrà mantenuto, magari con altre funzioni, a dispetto di chi lo voleva sostituire nientemeno che con due passerelle pedonali. Pur essendo il sottoscritto primo firmatario un convinto fautore della Dogana italo svizzera a valle di Ponte Tresa, ho manifestato a suo tempo il timore che il Valico del Madonnone diventasse una "cattedrale nel deserto".

Ebbene, oltre a questi fatti, che danno ragione a chi sostiene che si progetta troppo e si realizza troppo poco, ora è arrivata la notizia secondo la quale la Circonvallazione Agno-Bioggio è stata declassata, per favorire interventi di tipo ferroviario, attribuendo prioritariamente a questi gli importanti contributi della Confederazione. I firmatari di questa interrogazione e chi scrive in particolare, non sono contrari al trenino e ad eventuali suoi sviluppi verso nuove direzioni. Tuttavia ritengono che di potenziamenti per il momento ne siano stati fatti a sufficienza. Ora con la cadenza di passaggio ogni 15 minuti è difficile, se non impossibile andare a Lugano dal Malcantone senza trovare uno o due passaggi a livello chiusi; un disturbo non indifferente che allunga notevolmente il percorso di poco più di otto chilometri, con grande disagio per gli abitanti dell'intero Malcantone. D'altra parte la presenza media di passeggeri sul tram è desolante, a dimostrazione della mancanza di attrattività di questo mezzo pubblico, anche per i prezzi sproporzionati, che in sostanza favoriscono l'uso dell'automobile.

Ma la notizia di questi giorni, è il declassamento della circonvallazione Agno-Bioggio, nonché di altre opere considerate "stradali" e non "ferroviarie". A queste ultime Berna riserva da sempre un trattamento privilegiato. Secondo la stampa la cosa sarebbe stata conosciuta dal Consiglio di Stato da molti mesi. È uno dei motivi per i quali i sottoscritti presentano questa interrogazione. Il primo firmatario è infatti stato relatore, con Attilio Bignasca, del Rapporto sul Messaggio n. 6054 che chiedeva il credito di progettazione definitiva. La cosa per conto della Commissione della Gestione che se ben ricordo aveva firmato all'unanimità, il sottoscritto relatore aveva approfondito il problema traendone un'ottima impressione. Avevo definito e definisco tuttora il trattato scelto ideale e rispettoso dell'ampia zona ancora agricola che attraversa. Nel contempo di avanguardia, per le moderne soluzioni adottate, in parte sotterranee (addirittura passando sotto il fiume Vedeggio propiziando l'allungamento della pista aeroportuale), in parte in semigalleria appoggiandosi alla montagna di Muzzano. A proposito è opportuno ricordare il lungo tempo passato dal primo progetto al voto. Una perdita di tempo secondo qualcuno che ha puntato il dito contro gli oppositori, un rispetto dello stato di diritto secondo altri, che in sostanza ha portato alla scelta migliore.

D'altra parte le informazioni di prima mano avute a quel momento, riportate nel Rapporto, parlavano del 2011 per l'inizio dei lavori, subito dopo la messa in esercizio della Galleria del Vedeggio.

È altresì interessante ricordare che il PVP da una parte e la Circonvallazione Agno-Bioggio dall'altra, costituiscono le strutture indispensabili affinché la citata Galleria, oramai in fase avanzata di realizzazione, possa svolgere il suo ruolo, anche se non ancora totalmente, perché mancano diversi altri tratti per arrivare alla conclusione del PTL.

Fatte queste premesse, il Gruppo PLRT tramite questa interrogazione di cui sono il primo firmatario, interroga il Consiglio di Stato affinché informi il Parlamento e il Paese sulla situazione attuale, e meglio:

1. se corrisponde al vero che il Consiglio di Stato era al corrente da molti mesi di questa operazione avvenuta a Berna;
2. se sì, vorrei sapere quando l'Esecutivo cantonale è stato effettivamente informato, e che cosa ha fatto per cercare di evitare il declassamento della Agno-Bioggio;
3. nel caso in cui sia stato al corrente da tempo, perché non ha informato subito il Gran Consiglio, che è l'istanza che ha concesso il credito, o perlomeno la Commissione della gestione responsabile del Rapporto. Purtroppo l'informazione è arrivata tramite i media solo da qualche settimana;
4. interessa inoltre sapere se, oltre al declassamento della Circonvallazione Agno-Bioggio, hanno subito la medesima sorte altre opere, che concernono il PTL e non sono direttamente legate alla ferrovia;
5. infine, e questo è quanto maggiormente importa agli utenti, quanti anni di ritardo subiranno gli interventi per i quali già era stata allestita una tempistica circa la loro realizzazione e la loro messa in esercizio.

Si tratta di informazioni importanti per gli abitanti del Malcantone. e più in generale dell'intero Luganese. Chiedo pertanto, a nome e per conto anche del Gruppo liberale radicale in Parlamento, una risposta articolata e documentata.

Per il Gruppo PLR:

Tullio Righinetti

Bagutti - Belloni - Bobbià - Brivio - Celio -

Dominé - Galusero - Gianora - Giudici - Gobbi R. -

Krüsi - Merlini - Orsi - Viscardi - Vitta - Weber